

A Trevi un weekend di sole tra mercatini in piazza, mostre d'arte e instawalk

Sabato 21 luglio Trevi, città dell'olio extravergine d'oliva e del sedano nero, apre le porte alla community di **Igers Umbria** in occasione del loro primo instawalk estivo, **#Trevinascosta**. Instagramer e curiosi appassionati del borgo medievale potranno partecipare alla passeggiata fotografica per i vicoli e i palazzi storici di Trevi accompagnati dall'archeologo e guida turistica Stefano Ferrari [@archeogatto](#). **Domenica 22 luglio** torna poi il consueto appuntamento della 4° domenica, dalle ore 9 fino al tramonto, con il **Mercato delle Pulci** in **Piazza Garibaldi**, dove poter trovare piccolo antiquariato, rigatteria, artigianato e tante curiosità. Tanti gli espositori, piccoli artigiani, antiquari, collezionisti, presenti per raccontarvi le storie degli oggetti in vendita, cotone antico per lenzuola, mobili restaurati, abiti, borse ed occhiali vintage, dipinti e bigiotteria. Contemporaneamente in **Piazza Mazzini**, invece, il **Mercato del Contadino - Farmer's Market**. Sotto il portico comunale, saranno presenti i tanti produttori locali con le loro produzioni agricole stagionali, l'olio delle colline di Trevi, verdure, legumi, miele, vino e tante altre leccornie con cui farsi un regalo genuino durante una passeggiata per le vie del centro storico.

Sempre domenica 22 luglio al **Teatro Clitunno** va in scena **"La Voix Humaine"**, tragedia lirica in un atto, libretto di **Jean Cocteau** dal proprio dramma omonimo, musica di **Francis Poulenc**, con la soprano **Daniela Mazzucato** e **Marco Scolastra** al pianoforte. La più lunga telefonata in musica della storia, una tragédie lyrique della solitudine (info e prenotazione www.amicimusicafoligno.it).

Al **Museo di San Francesco** fino al prossimo novembre, è possibile visitare la mostra **"Capolavori del '300, il Cantiere di Giotto, Spoleto e l'Appennino"** (info Raccolta d'Arte San Francesco 0742 381628 trevi@sistemamuseo.it). Mentre a **Palazzo Lucarini** prosegue la mostra personale di Aurelien Mauplot **"Moana Fa'a'aro"**, titolo che prende il nome da un'isola vulcanica sperduta nel mezzo del Pacifico. La mostra presenta la cronologia di un racconto che si snoda in diversi tempi e spazi: nel 1839 il capitano Pierre de Karcouët sarà il primo occidentale a scoprire l'isola, che verrà riscoperta una seconda volta, a distanza di quasi due secoli, nel 2008, da Giulia Camassade (apertura dal venerdì alla domenica 15:30-18:30).